



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone

 parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

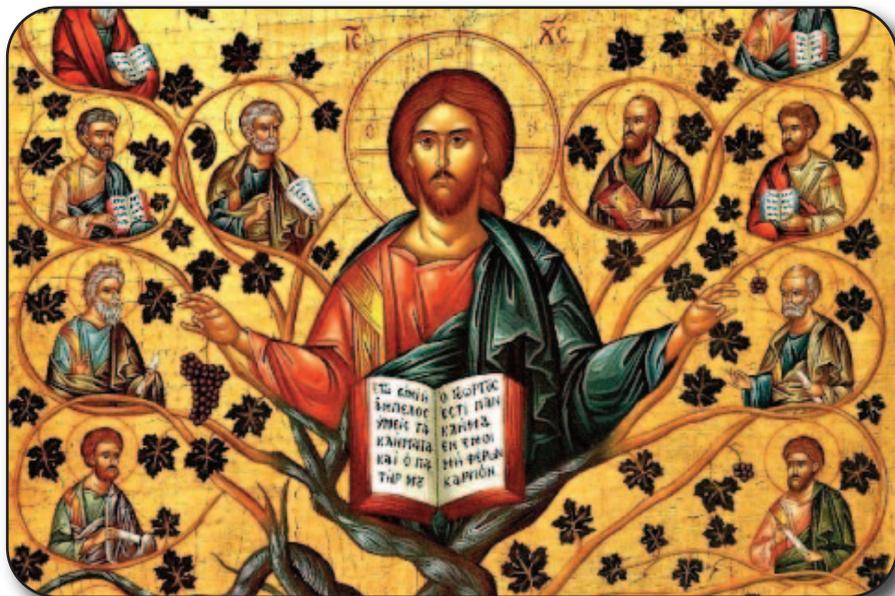
parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande 

tel. 0434 361001

V domenica del tempo di Pasqua



28 aprile 2024

Rimanere ... è la sola cosa che conta, l'unico vero atteggiamento che nel tempo fa la differenza.

Rimanere senza scappare, senza cercare sotterfugi e compromessi, senza mollare. Quando la vita presenta il conto, quando seguire il Vangelo chiede scelte irrimandabili, quando le nostre parole chiedono di diventare azioni, quando tutto è più difficile, allora solo una cosa conta: rimanere, amando, generando vita, diventando per altri, raggio luminoso di speranza!

È dura e vorresti mollare? Non farlo! La linfa dà vita solo a chi resta tenacemente legato alla fonte della vita. Dio è la nostra vite e noi i suoi tralci.

Noi siamo come fragili tralci legati alla vite. Da lei la nostra vita, le nostre energie, la nostra unica possibilità di ricominciare, di non mollare, di portare frutto. La nostra vite è Dio; la linfa vitale, il suo amore; i frutti sono i gesti e le parole che in ogni istante generano vita, speranza, riconciliazione, tenerezza.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, perdonaci se siamo come tralci che si staccano dalla vite e non portano frutto abbondante.

Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, perdonaci se non siamo sempre disposti a farci potare dalla sapienza del Padre tuo che vuole aiutarci a portare un frutto. Christe, eleison.

T. Christe, eleison.

L. Signore Gesù, perdonaci se le parole che anche oggi ci doni non sono capaci di trasformare la nostra vita.

Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio

e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie

per la tua gloria immensa,

Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,

Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,

tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,

tu che togli i peccati del mondo,

accogli la nostra supplica;

tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,

tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

Dio, che ci hai inseriti in Cristo come tralci nella vite vera, confermaci nel tuo Spirito, perché, amandoci gli uni gli altri, diventiamo primizie di un'umanità nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli apostoli

9,26-31

In quei giorni, Saulo, venuto a Gerusalemme, cercava di unirsi ai discepoli, ma tutti avevano paura di lui, non credendo che fosse un discepolo.

Allora Bàrnaba lo prese con sé, lo condusse dagli apostoli e raccontò loro come, durante il viaggio, aveva visto il Signore che gli aveva parlato e come in Damasco aveva predicato con coraggio nel nome di Gesù. Così egli poté stare con loro e andava e veniva in Gerusalemme, predicando apertamente nel nome del Signore.

Parlava e discuteva con quelli di lingua greca; ma questi tentavano di ucciderlo. Quando vennero a saperlo, i fratelli lo condussero a Cesarèa e lo fecero partire per Tarso.

La Chiesa era dunque in pace per tutta la Giudea, la Galilea e la Samarìa: si consolidava e camminava nel timore del Signore e, con il conforto dello Spirito Santo, cresceva di numero.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 21

Scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.
I poveri mangeranno e saranno saziati,
loderanno il Signore quanti lo cercano;
il vostro cuore viva per sempre!

**Ricorderanno e torneranno al Signore
tutti i confini della terra;
davanti a te si prostreranno
tutte le famiglie dei popoli.**

A lui solo si prostreranno
quanti dormono sotto terra,
davanti a lui si curveranno
quanti discendono nella polvere.

**Ma io vivrò per lui,
lo servirà la mia discendenza.
Si parlerà del Signore alla generazione che viene;
annunceranno la sua giustizia;
al popolo che nascerà diranno:
«Ecco l'opera del Signore!».**

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di San Giovanni Apostolo

3,18-24

Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità.

In questo conosceremo che siamo dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore, qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa.

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore,
chi rimane in me porta molto frutto.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Giovanni

15,1-8

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci.

Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla.

Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Come una famiglia, esprimiamo davanti a te, o Padre, le nostre gioie e i nostri dolori. Come fratelli, affidiamo a te chi è più debole e provato e ti diciamo: Donaci di rimanere in Te, Signore.

T. Donaci di rimanere in Te, Signore.

L. Grazie all'opera della tua Chiesa, rendi più facile, o Signore, la strada dell'incontro a chi ti cerca, e fa' che ti trovi prima che la sfiducia lo faccia desistere. E a quelli a cui hai dato di incontrare Gesù, dona anche le parole più adatte perché siano di aiuto a chi non lo conosce. Preghiamo.

T. Donaci di rimanere in Te, Signore.

L. Chi affonda le sue radici in Gesù Cristo, non può amare solo a parole, ma con i fatti e nella verità. Perché lo Spirito del Signore ci aiuti ad amare col cuore di Dio, che non teme sacrifici, non avanza pretese e non ammette limiti. Preghiamo.

T. Donaci di rimanere in Te, Signore.

L. Signore tu ci conosci da sempre e ci accompagni in ogni momento della nostra vita. Dona saggezza ai genitori, agli educatori e a tutti i formatori, perché facciano crescere le giovani vite loro affidate, ne rispettino l'originalità, sappiano attendere con paziente rispetto i tempi della loro crescita. Preghiamo.

T. Donaci di rimanere in Te, Signore.

L. Dio della pace, con la forza del tuo Spirito tu agisci nell'intimo dei cuori degli uomini, perché i nemici si aprano al dialogo, gli avversari si stringano la mano e i popoli si incontrino nella concordia. Ti preghiamo per i popoli coinvolti nelle guerre in Ucraina e in Terra Santa; ti chiediamo di sostenere coloro che tengono in mano le sorti delle Nazioni, perché abbandonino ogni proposito di guerra e si aprano alla pace. Preghiamo.

T. Donaci di rimanere in Te, Signore.

L. Signore, tu conosci bene le fatiche del vivere: i problemi di coloro che non hanno il necessario per vivere, l'angoscia di chi non ha un lavoro, le fatiche di coloro che sono maltrattati e non ce la fanno più. Rendici sorgente di aiuto, di incoraggiamento e di pace gli uni per gli altri. Preghiamo.

T. Donaci di rimanere in Te, Signore.

S. O Padre, ascolta ed esaudisci la nostra preghiera, rinnovaci nel profondo, perchè possiamo portare frutti abbondanti di giustizia e di carità, così da essere nel mondo testimoni autentici del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Tienici uniti a te, Signore Gesù,
legaci con il tuo amore,
quando solitudine e non senso
potrebbero allontanarci.
Tu sei la vite che ci tiene in vita,
sei la linfa che ridona speranza:
insegnaci a rimanere,
a non mollare, a non preferire
il più semplice e più immediato.
In te porteremo frutto.
Amen.

Dio ci chiede di portare frutto dentro la vita

di don Luigi Verdi

Un Dio agricoltore è il nostro, un Dio contadino dalle mani grosse e callose e dal volto segnato dal sole e dal freddo. Che non solo odora di pecore, le sue, quelle che strappa ai morsi dei lupi, ma che infaticabile lavora nei campi, i suoi, perché esplodano di vita. Le viti non sono piante alte e me lo immagino, questo Dio, inginocchiato e sudato a prendersi cura di me.

E se il Padre è il vignaiolo, il Figlio è lui stesso vite, pianta dalle cui radici germogliamo tutti e tutte. Aria aperta, sole, vento: che bello pensare che la nostra vita è questa. Lo diceva anche papa Giovanni: "Non siamo sulla terra a custodire un museo, ma a coltivare un giardino fiorento, destinato ad un avvenire glorioso." Cioè festoso, danzante.

Ma quel che nel brano di oggi colpisce il mio cuore è quel "rimanete in me": mi fa tornare in mente il "resta con noi, perché si fa sera" dei discepoli di Emmaus, quel "non te ne andare, stai ancora con me" che si dicono gli amanti. Come se anche Dio provasse nostalgia, nostalgia di me.

Come se anche lui sentisse il dolore della separazione, lo strappo dello stare lontani. "Rimanete in me e io in voi, perché tra me e voi scorre la stessa linfa, siamo in-

nestati l'uno nell'altro." È un Dio che scorre nelle mie vene, non distante, non da cercare fuori o altrove, ma tanto intimo e vicino che posso succhiare da lui la vita.

E, se mi allontanano troppo, rischio che quella linfa non arrivi fino alle mie ultime cellule. Rischio di non riuscire più ad amare. I contadini bravi lo sanno, a quel punto c'è da prendere le cesoie e tagliare. Non per punizione, non per saggiare la resistenza alle prove e alla sofferenza, ma per la vita, perché, dopo, la pianta è più bella e può dare i suoi frutti migliori.

L'unico, il solo senso che possiamo cercare di dare alla vita si riassume in questa semplice e umile richiesta da parte di Dio, portare frutto: che senso avrebbe una vite che alla fine dell'estate non desse i suoi grappoli abbondanti,

succosi e dolci come miele? Se restasse solo un insieme di rami secchi e inariditi? Che senso avrebbe il seme nella terra che non diventi spiga, o l'acqua che, pur bagnando i campi, non li renda fertili? "Rimanete in me" ci chiede oggi Gesù, Lui che conosce il segreto della vita e dell'amore: una vendemmia abbondante per far festa, canti di gioia per il ricco raccolto, braccia che sollevano ceste di frutti, in una gratitudine che profuma solo di vita.

Dice Paolo agli Ateniesi: "In lui noi viviamo, ci muoviamo ed esistiamo" (At.17,28): è aria nei nostri polmoni, sangue nelle nostre vene, gemma sempre pronta a fiorire.

Consiglio Pastorale Parrocchiale 18 - 24 maggio 2024

PER APPROFONDIRE

Il nuovo consiglio, che andremo a costituire come comunità, per i prossimi cinque anni, dovrà vivere e realizzare al meglio l'apostolato. Questa è una premessa fondamentale.

Nel decreto sull'apostolato dei laici (Apostolicam Actuositatem), troviamo specificato che "i laici derivano il dovere e il diritto all'apostolato dalla loro stessa unione con Cristo capo. Infatti, inseriti nel corpo mistico di Cristo per mezzo del battesimo, fortificati dalla virtù dello Spirito Santo per mezzo della cresima, sono deputati dal Signore stesso all'apostolato ... Dall'aver ricevuto questi carismi, anche i più semplici, sorge per ogni credente il diritto e il

dovere di esercitarli per il bene degli uomini e a edificazione della Chiesa." (AA n. 3).

Nel Catechismo della Chiesa Cattolica si legge: "I laici, come tutti i fedeli, in virtù del Battesimo e della Confermazione, ricevono da Dio l'incarico dell'apostolato; pertanto hanno l'obbligo e godono del diritto ... di impegnarsi affinché il messaggio divino della salvezza sia conosciuto e accolto da tutti gli uomini e su tutta la terra; ... Nelle comunità ecclesiali, la loro azione è così necessaria che, senza di essa, l'apostolato dei Pastori, la maggior parte delle volte, non può raggiungere il suo pieno effetto." (n. 900).

In questo tempo di preparazione, lo Spirito Santo soffi con vigore nei nostri cuori, per farci riscoprire l'autentico nostro ruolo di credenti, che vivono, con impegno il loro battesimo e la loro cresima, come tralci vivi e corresponsabili, portando frutto nella vigna (Chiesa), che il Signore coltiva qui a Rorai-grande.



UNA BREVE RIFLESSIONE SUL NOSTRO ESSERE BATTEZZATI E CRESIMATI

Scriveva circa 2000 anni fa San Paolo alla sua comunità di Corinto: "E in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito. Ora il corpo non risulta di un membro solo, ma di molte membra ... Ora voi siete corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per la

INSERTO n. 4 di 4

sua parte" (1Cor 12,13-14;27).

Il concetto è ripreso dal Concilio Vaticano II. Nella costituzione dogmatica sulla Chiesa (Lumen Gentium), troviamo che "per la rigenerazione e l'unzione dello Spirito Santo i battezzati vengono consacrati per formare un tempio spirituale e un sacerdozio santo.

... Il sacerdozio comune dei fedeli e il sacerdozio ministeriale o gerarchico, quantunque differiscano essenzialmente e non solo di grado, sono tuttavia ordinati l'uno all'altro, poiché l'uno e l'altro, ognuno a suo proprio modo, partecipano dell'unico sacerdozio di Cristo" (LG n. 10).

Parole altamente profetiche e attuali ai nostri giorni, che ci spronano e invitano a vivere realmente e con impegno il nostro essere cristiani!



INSERTO n. 4 di 4

VITA DI COMUNITÀ

CARITAS PARROCCHIALE

Prosegue l'impegno della Caritas parrocchiale con l'attività del Centro di Ascolto e della distribuzione delle borse spesa.

Contando sulla vostra sempre grande generosità abbiamo bisogno in particolare di: **RISO, OLIO DI OLIVA E DI SEMI, ZUCCHERO, BISCOTTI, POMODORO IN SCATOLA.**

"Un pane per amor di Dio"

"Un pane per amor di Dio" è l'iniziativa, ormai tradizionale nella nostra diocesi, che ci educa a gesti di amore e di attenzione per i più bisognosi; è una risposta a richieste concrete dei nostri missionari; è vivere il digiuno non soltanto sottraendo ma mettendo insieme.

Facciamo in modo che la preghiera "dacci oggi il nostro pane quotidiano" ci aiuti ad andare oltre alle nostre necessità, al nostro accumulare. Saremo così noi il volto della vera Provvidenza, di cui tanti poveri faranno esperienza.

Raccogliamo il frutto delle rinunce e dei risparmi durante le celebrazioni delle s. Messe o in canonica.

CENTRO DI AIUTO ALLA VITA: CONCORSO FOTOGRAFICO

Storie di bimbi - "La vita in uno scatto"

Il concorso fotografico "La vita in uno scatto" è organizzato da Feder Vita Friuli-Venezia Giulia. Gli elaborati con autore titolo e didascalia vanno inviati alla mail federvita.fvg@gmail.com o a cavrieste@mpv.org entro il 12 maggio 2024.

Possono essere mandate più foto, ognuna con un titolo. Come presentazione sono necessari nome, cognome, età, luogo di residenza ed indirizzo e-mail.

Gli elaborati verranno scelti da una apposita giuria.

Sabato 25 Maggio presso il teatro Vendramini a Pordenone ci sarà la premiazione, alla quale seguirà lo spettacolo "La Vita è un dono meraviglioso" a cura della compagnia "Amanti del Teatro" di Gorizia.



MESE DI MAGGIO

RECITA DEL ROSARIO

Il mese di maggio è dedicato, in particolare, alla devozione mariana.

È occasione per ritrovarsi e invocare l'intercessione materna di Maria per noi e per le tante necessità dell'umanità.

Il S. Rosario si recita in compagnia:

* dal lunedì al venerdì alle ore 17.45 in chiesa, prima della celebrazione della S. Messa.

Tradizionalmente, in diverse zone della parrocchia, le famiglie si riuniscono per la recita del Rosario.

V'invitiamo a segnalarcelo per poter far conoscere luogo e orario del momento di preghiera.



Domenica 5 maggio S. Messa delle ore 11.00

ATTENZIONE! La S. Messa delle ore 11.00 di domenica 5 maggio, in occasione della Prima Comunione, sarà celebrata presso la sala "don Veriano" in oratorio (via Del Pedron 13).

Un piccolo gesto, una grande missione

Non è una tassa, e a te non costa nulla. Con la tua firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica potrai offrire formazione scolastica ai bambini, dare assistenza ad anziani e disabili, assicurare accoglienza ai più deboli, sostenere progetti di reinserimento lavorativo, e molto altro ancora.

«Firmare è importante perché permette di riscoprire i valori fondamentali dell'8xmille: il bene comune, la condivisione, la corresponsabilità, il sostegno economico delle Chiese nella loro missione».

Firmare per l'8xmille alla Chiesa cattolica è una scelta di solidarietà grazie alla quale possiamo sostenere più di 8.000 progetti l'anno, in Italia e nel mondo, a favore dei più deboli.

(www.8xmille.it)



È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà DAVIN IGOR e di mamma INTISO DEBORAH per il battesimo di MORRIS DANTE che è stato celebrato alle ore 16.00 di sabato 27 aprile.

La fede e la vicinanza dei padrini Roberto e Michela e sia sostegno e riferimento nel cammino della vita di Morris Dante e della sua famiglia.



È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà INTISO MIRCO e di mamma VESCOVO ERICA per il battesimo di CLEOPATRA SILVIA che è stato celebrato alle ore 16.00 di sabato 27 aprile.

La fede e la vicinanza dei padrini Matteo e Sara e sia sostegno e riferimento nel cammino della vita di Cleopatra Silvia e della sua famiglia.



SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 28 AL 5 MAGGIO 2024

Domenica 28 aprile - V del tempo di Pasqua

09.00 def. Willy

def. Nicola

11.00 def. Gianfilippo

18.30 secondo intenzione

Lunedì 29 aprile

18.30 def. Angela, Carlo, Augusto

def. Lidia Bortolussi

Martedì 30 aprile

18.30 def. fam. Guiotto e Polese

def. Maria Pulito

def. Ugo e Ebe

Mercoledì 1 maggio

18.30 secondo intenzione

Giovedì 2 maggio

18.30 def. Celeste Perin

secondo intenzione

Venerdì 3 maggio

18.30 def. Teresa, Magdalena, Uzia, Damian, Taddeus

secondo intenzione

Sabato 4 maggio

18.30 def. Carmen Guidici

def. Mauro Valeri

def. Nunzia

Domenica 5 maggio - VI del tempo di Pasqua

09.00 secondo intenzione

11.00 def. Rosetta, Pasquale, Mirella

(in oratorio)

18.30 def. fam. Sabetta, Antonio, Cristian



RINNOVO

Consiglio Pastorale Parrocchiale

18 - 24 maggio 2024